

COMUNICATO STAMPA FINALE – 2.12.2008

INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA **1^a dicembre 2008 – Cittadella di Loppiano (Incisa in Val d'Arno - Firenze)**

Il messaggio del Papa

Le voci del mondo culturale e scientifico: A. Cernera, U. Amaldi, S. Zavoli
Nuove prospettive di collaborazione con altri Atenei

“Il nuovo centro accademico, promuovendo un autentico pensiero cristiano capace di coniugare fede e ragione, favorisca una visione più ampia e integrata del sapere tesa al dialogo con le altre religioni e culture e alla crescita intellettuale e interiore delle giovani generazioni”. È questo l'auspicio del Papa, per il centro accademico che oggi è stato inaugurato nella cittadella internazionale dei Focolari a Loppiano: l'Istituto Universitario Sophia.

Il telegramma, a firma del Segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone, accolto da calorosi applausi, è stato letto dal Gran Cancelliere di Sophia, l'arcivescovo di Firenze mons. Giuseppe Betori, davanti a circa 2000 persone tra cui Rettori e personalità accademiche, interessati a collaborazione e scambi culturali, provenienti da molti Paesi: dall'India agli Stati Uniti, dalla Thailandia al Kenya, dal Giappone al Venezuela e al Costa Rica. Vivo l'interesse anche in campo politico: presenti ambasciatori, deputati, amministratori locali. Rappresentati il mondo ecumenico, l'ebraismo, l'islam, l'induismo e il buddismo.

Benedetto XVI, esprimendo *“vivo apprezzamento”* per questa iniziativa culturale, ha ricordato come sia stata *“fortemente desiderata da Chiara Lubich”*.

L'evento di oggi, infatti, *“rappresenta la realizzazione di un grande sogno che Chiara ha custodito ardentemente in cuore fin dagli anni '60”*, come ha evidenziato Emmaus Maria Voce, presidente dei Focolari e vice-Gran Cancelliere dell'Istituto Universitario. *“Questo sogno era alimentato in lei dalla consapevolezza che il carisma dell'unità donatole dallo Spirito Santo racchiudeva un patrimonio di Luce tale che un giorno avrebbe dato espressione a una dottrina”*, a una nuova scuola di pensiero.

Chiara stessa ha dato al nuovo Istituto Universitario il nome greco *“Sophia”*, perché suo scopo è acquistare la *Sapienza* in modo che le varie discipline: filosofia, teologia, economia, scienza, medicina e politica ne siano intrise per far crescere un'autentica e integrale umanità.

Il Gran Cancelliere mons. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, ha messo l'accento sulla dimensione comunitaria della cultura, affermando che *“non si può capire davvero che cosa significhi fare cultura se non si coglie l'importanza della vita comunitaria: per questo l'università è costituita come una comunità di docenti e studenti. Una nuova istituzione universitaria, di chiara ispirazione cristiana è un'importante opportunità sia per chi vi prende parte, sia per la società italiana”*.

Viviamo *“in un tempo abitato, forse come non mai, dall'esperienza persino angosciante della frammentazione e della molteplicità, e che fatica a intuire le vie praticabili e produttive dell'incontro e del dialogo”*, ha evidenziato mons. Piero Coda, Preside del nuovo centro accademico. Con Sophia si staglia una proposta culturale innovativa: far sì che le scienze allarghino gli spazi della razionalità e le culture e religioni si incontrino *“in disarmata apertura al mistero di Dio e gli uni di fronte agli altri per costruire la pace tra gli uomini”*.

A più voci, dal mondo della cultura e della scienza, è stata espressa la speranza che nasce da *Sophia*, caratterizzata dall'incontro tra studio e vita. Il prof. Anthony Cernera degli USA Presidente della Federazione internazionale delle Università cattoliche, ha infatti indicato nel superamento della separazione tra cuore e mente *“una delle sfide*

Istituto Universitario Sophia

Via San Vito 28, Loppiano - 50064 Incisa in Val d'Arno (FI) ITA
Tel. +39 055 9051500 - Fax: +39 055 9051599
info@iu-sophia.org - www.iu-sophia.org

fondamentali del nostro tempo". "Il ruolo del mondo accademico – ha sostenuto - non riguarda solo 'la mente'. L'educazione della persona deve abbracciare tutta la persona".

Il fisico Ugo Amaldi ha parlato delle scottanti questioni poste dall'ingegneria genetica, gli organismi geneticamente modificati in campo agricolo e l'energia nucleare, che chiamano in causa decisioni politiche e partecipazione democratica. Ha indicato al neonato Istituto Universitario un traguardo: essere *"luogo della fiducia"*, per un confronto tra scienziati, tecnologi e cittadini non inquinato da interessi e sospetti. Un obiettivo che lo scienziato vede raggiungibile sul *"terreno fertile di Loppiano"* dove sorge lo IUS: *"perché qui la fiducia intellettuale ha le sue radici nell'amore reciproco. Qui i cittadini possono vivere in modo nuovo la loro appartenenza ad una società che richiede decisioni tecnologiche complesse, dove possono informarsi e dibattere, certi di non essere manipolati"*.

Questo stile di reciprocità è stato sottolineato dallo scrittore e giornalista sen. Sergio Zavoli, richiamando Chiara Lubich: *"Ciò che lacera gli uomini e la loro relazione è l'idea che la nostra vita dimori in un arcipelago di innumerevoli isole in ciascuna delle quali c'è uno di noi che vede l'umanità nella propria ombra, fidandosi di essa soltanto. Con Chiara, Storia e Profezia ci interpellano sul da farsi per riunire i frammenti dell'indivisibile: l'uomo, ricomponendo le strutture del 'condivisibile', la comunità". "Chiara ha offerto a Sophia – ha detto ancora Zavoli – la possibilità di dar senso, cioè scopo, al bisogno di conoscerci per conquistare, ogni volta, quella metà di te che abita in un altro"*.

L'urgenza di ricomporre la frammentazione è stata evidenziata anche dal card. Grokolewski, prefetto della Congregazione per l'Educazione cattolica, in un suo denso messaggio letto dal sottosegretario del dicastero vaticano, mons. Vincenzo Zani. *"Ad un'università contrassegnata dalla parcellizzazione e dalla funzionalità dei processi conoscitivi è necessario offrire percorsi accademici tesi all'unità del sapere, costruita attraverso la paziente e rigorosa ricerca interdisciplinare, illuminata dal messaggio evangelico"*. Ed ha definito questo obiettivo dell'Istituto Universitario *"una forza intellettuale e morale, destinata a diffondere i suoi positivi effetti a beneficio dell'intera umanità"*. Per il cardinale questa *"qualificata istituzione accademica è particolarmente idonea per rispondere al bisogno di un nuovo umanesimo"*.

I primi ad essere protagonisti di questa nuova iniziativa culturale sono gli studenti. Incisiva la loro testimonianza a cui è stato dedicato ampio spazio nel pomeriggio. Benedicte Ingalite Batabana del Congo, laureata in filosofia, rappresentante degli studenti: *"La transdisciplinarietà e la dinamica interculturale di Sophia sono la risposta alle mie esigenze più profonde. Una vita fondata sull'amore reciproco – ha detto – è l'humus necessario per uno studio che diventa luogo di un'ispirazione più grande che genera nuove comprensioni. Siamo coscienti che sperimentando questo nuovo umanesimo fiorito dal Vangelo, potremo essere espressione di un nuovo modo di pensare a servizio delle attese dell'umanità"*.

Oggi sono emerse nuove prospettive di collaborazione e di scambio nell'incontro del corpo docente di Sophia con i rettori di alcune facoltà che in questi anni hanno conferito a Chiara Lubich una laurea h.c.: la Sacred Heart University di Fairfield Connecticut (USA), la Liverpool Hope University (Gran Bretagna), L'Università Cattolica Cecilio Acosta di Maracaibo (Venezuela); la Pontificia Università Santo Tomas di Manila (Filippine), l'Istituto Claretianum della Pontificia Università Lateranense di Roma. L'impegno comune è di promuovere scambi e incontri informali, ma continuativi tra "gli amici di Sophia" come i rettori si sono definiti. E' seguito poi un momento di condivisione con i circa 50 docenti universitari presenti all'inaugurazione, concluso con l'impegno non solo di avviare forme di collaborazione, ma anche di farsi strumenti di una presenza viva ed efficace della sapienza nei propri centri universitari, come auspicato in conclusione dal vice-cancelliere Maria Voce.

Info: Ettore Coppola, 339.8961034 e Stefania Tanesini, 338.5658244
press@iu-sophia.org - www.iu-sophia.org

Istituto Universitario Sophia

Via San Vito 28, Loppiano - 50064 Incisa in Val d'Arno (FI) ITA
Tel. +39 055 9051500 - Fax: +39 055 9051599
info@iu-sophia.org - www.iu-sophia.org